

12 - X - 1929

I concerti all'Augusteo per gli studenti

Al concerto inaugurale della serie per l'educazione musicale degli studenti si è dato, ieri, una solennità tanto inconsueta quanto opportuna. Ha voluto presenziare il Ministro dell'E. N. on. Giuliano, a cui gli studenti hanno indirizzato una delle loro caratteristiche, chiasse e simpatiche ovazioni, e non è mancato il Governatore di Roma, Principe Boncompagni.

Il Ministro Giuliano, con le sue prime parole e con i suoi primi atti, ha già chiaramente manifestato il suo pensiero in rapporto alle arti, patrimonio italiano dovizioso, che fin qui «si è trattato con un po' troppa disinvoltura». Voleva dire, indifferenza e disinteresse. Il Ministro, inoltre, può vantarsi, a differenza dei suoi predecessori, di una sensibilità e di una cultura musicale non comune (come vedremo in una prossima occasione), convintissimo che *la musica non è arte inferiore*. Questa infelicissima frase, pronunciata in questi ultimi giorni, non meritava e non merita l'incomodo di una confutazione.

Dunque, ieri, il primo concerto per le scuole ha assunto una grande importanza e ha dato la sensazione che, finalmente, si vada imboccando la vera strada per formare una coscienza musicale italiana. Alle scuole di tutti i gradi, ai giovani di tutte le condizioni bisogna rivolgersi per preparare il pubblico esperto, consapevole, appassionato di domani.

Il programma, accortamente formato e mirabilmente diretto da Bernardino Molinari, era di una tale nobiltà e gradevolezza, che ha avuto subitanea risonanza nel cervello e nel cuore della massa adolescente. Se in pochi o in molti si è verificato un certo disorientamento, non conta. L'arte di Corelli, Vivaldi, Haendel, Gluck, Frescobaldi, e dei cinquecentisti trascritti da Respighi, apparentemente semplice e ingenua, vibra di una sostanza preziosa e di un formalismo particolare, che bisogna accogliere con intelligenza tesa e con animo aperto. Spira da essa, pur nei disegni convenzionali e tradizionali, ai quali occorre far l'orecchio... e l'occhio, spira un alito di squisita poesia e di schietta umanità, che non può non impressionare, elevare e commuovere.

Quando si pensi che quest'arte immortale è stata rievocata e presentata da uno dei più superbi e perfetti interpreti che oggi onorano l'Italia nel mondo, da Bernardino Molinari, i giovani penseranno e mediteranno con gratitudine a questa nuova missione, che si offre a dessi per sollevarli negli orizzonti di un'arte, che è la gloria e l'orgoglio della nostra terra.

Questo concerto sarà ripetuto domani, sabato, alle ore 17.30